

*2 settembre 1888*

Il conteggio dei distintivi sociali registra: ritirati 303, venduti 160, consegnati al tesoriere 143.

*17 febbraio 1889*

Si propone a chi di dovere la candidatura del vicepresidente signor giudice Giuseppe Porta a deputato del Gran Consiglio per il Circolo di Pregassona.

*25 agosto 1892*

Viene approvata una modifica allo statuto sociale. Le tasse di ammissione per i nuovi soci sono così fissate: da 16 a 25 anni fr. 1.—; da 26 a 40 fr. 3.—; da 41 a 50 fr. 5.—.

Si decide che i funerali dei soci vengano accompagnati dalla Filarmonica del Boglia, che verrà remunerata con contributo da stabilire.

*27 settembre 1908*

Fra le nomine risultano: una commissione per l'emigrazione formata dai signori Antonio Demarchi, Davide Enderlin, Giuseppe Steiger, Giuseppe Tanzi; altra commissione per i disoccupati composta dai signori Giuseppe Bernasconi, Amanzio Pessina, Emilio Rava.

Si discute sui preparativi per il banchetto patriottico-politico promosso dalla Mutuo soccorso e dai Tiratori del Boglia per il 18 ottobre p.v. in occasione dell'elezione del Consiglio nazionale. Si approva un ordine del giorno che raccomanda l'appoggio ai candidati progressisti e ogni sforzo possibile per il trionfo della legge scolastica tanto combattuta dai clericali.

*19 novembre 1911*

Si aumenta il sussidio malattia a 75 centesimi al giorno.

*26 aprile 1914*

Il Presidente dà spiegazioni esaurienti sul «crac» finanziario delle banche e sulle perdite della Società. Un socio si lamenta del cattivo impiego del capitale al 3,25% sul libretto di risparmio presso la Banca Cantonale, in luogo dell'acquisto di obbligazioni che potevano rendere il 4 ed anche il 4,5%.

*19 dicembre 1914*

Il Presidente si incarica di far preparare un progetto di nuovo vessillo; sul libretto di risparmio figurano fr. 352.— raccolti per questo scopo.

*29 aprile 1915*

Si decide la stampa del nuovo statuto.

*3 aprile 1921*

È scelta una commissione per l'adozione degli emblemi del nuovo vessillo. Per ornare la sede si acquisteranno quadri raffiguranti Battaglini, Bossi, Garbani-Nerini, Vegezzi.

*28 gennaio 1923*

Si decide l'adozione di un nuovo distintivo sociale.

*6 febbraio 1923*

Si fissa l'inaugurazione del secondo vessillo il 31 maggio 1923, a 36 anni dalla fondazione della Società; madrina, la signora Anna Guindani; padrino, il signor dr. Emilio Vegezzi; musica della manifestazione, la Filarmonica di Pregassona.



28 marzo 1926

Si risolve l'adesione alla Federazione liberale radicale ticinese comportante una tassa di 20 centesimi per socio.

27 marzo 1927

Si approva l'aumento della tassa annua da fr. 6.— a fr. 8.—, previa modifica dell'art. 7 dello statuto.

22 aprile 1928

La Filarmonica di Cassarate è dichiarata musica ufficiale della Società.

15 maggio 1932

Si approva una modifica dello statuto: «Sono ammessi al sodalizio, senza obbligo di pagamento della tassa, tutti i giovani dai 15 ai 20 anni. Questi giovani non potranno usufruire del sussidio per invalidità al lavoro».

4 marzo 1934

Il signor avv. Emilio Rava spiega all'assemblea come si è giunti alla scissione e alla fondazione del partito liberale radicale democratico.

5 settembre 1937

L'opuscolo pubblicato per commemorare la manifestazione reca: «La Società Liberale di Mutuo Soccorso dei Circoli di Pregassona e Sonvico festeggia il cinquantenario di sua vita. Sorta nel 1887 da un atto di fede nella bontà e nella fraternità umana e da un atto di devozione alle idealità politiche del liberalismo, allora nel Ticino, duramente avversate dal prepotere respiniano, la Mutuo soccorso ha vissuto e operato con costante fedeltà a detti principi, li ha propugnati e diffusi con tenacia e passione, malgrado la scarsità dei mezzi e delle forze, e guarda oggi, con serena fermezza, verso le nuove e più lontane mete *che la porteranno ai cent'anni di vita*».

23 marzo 1947

Si accetta la revisione generale dello statuto e si autorizza la sua stampa; la tassa sociale è stabilita in fr. 8.— all'anno; il soccorso giornaliero è fissato nella misura di fr. 1.— per cura a domicilio e fr. 1.50 per cura in ospedale.

30 settembre 1951

Si prende visione del progetto di nuovo vessillo allestito dallo studio tecnico del signor Giulio Vicari, sindaco di Castagnola.



8 giugno 1952

Il vessillo è ordinato alla ditta Fraefel e C. di San Gallo per la somma di fr. 1.280.—.

23/24 agosto 1952

Sessantacinquesimo di fondazione e inaugurazione della bandiera a Scarpino; madrina, la signorina Alba Vicari di Giulio; padrino, il signor Giuseppe Casagrande; oratori della manifestazione, l'avv. dott. Nello Celio e l'avv. dott. Brenno Galli, Consiglieri di Stato.





*30 novembre 1952*

Dalla riunione della Direzione, in punto ai festeggiamenti dell'agosto scorso, risultano: entrate fr. 2.458,50; uscite fr. 1.695,35; utile netto fr. 763,15. Tale utile è stato così ripartito: fr. 263,15 alla Mutuo Soccorso, fr. 250.— ai Giovani liberali di Pregassona e fr. 250.— ai Giovani liberali di Viganello, che si sono impegnati nella parte ricreativa della manifestazione. Si prende atto che le spese per il vessillo sono state coperte dalle sottoscrizioni, dall'utile dei festeggiamenti e dai contributi dei padrini.

*20 settembre 1953*

Si ragguaglia l'assemblea sul risultato finanziario sopra indicato e si esprime pure un plauso al sindaco di Pregassona signor Francesco Fasoletti, per le sue particolari e gratuite prestazioni nella preparazione del capanno, dove si sono tenuti i festeggiamenti.

*1/2 dicembre 1962*

Ricorre il settantacinquesimo di fondazione della Società. La Carlo Cattaneo, Società giovani liberali radicali di Pregassona, Viganello e Castagnola, collabora alla commemorazione che ha anche carattere di convegno distrettuale del Partito e comprende un banchetto, un comizio politico e una veglia danzante al Padiglione Conza, il tutto con clamoroso successo e alla presenza della Filarmonica della Collina d'Oro e di numerosi oratori.

*5 luglio 1964*

Sono accettati dall'assemblea annuale 48 nuovi soci, portando così l'effettivo ad oltre 300, cioè a quel traguardo atteso da diversi anni e che dimostra la vitalità della Mutuo soccorso ed il sempre crescente liberalismo nei comuni dei due circoli.

*13 settembre 1970*

L'assemblea aumenta la tassa sociale a fr. 10.— annui; le indennità di malattia sono portate a fr. 1.50 al giorno per cura a domicilio e fr. 2.50 per quella ospedaliera.

*28 novembre 1971*

Le prime donne sono accettate quali soci.

*19 ottobre 1975*

Il prof. Ilario Borelli, che era stato proposto presidente dall'avv. Emilio Rava nel 1946, chiede d'essere esonerato dalla presidenza, tenuta per trent'anni consecutivi, giustificandosi con il vivo desiderio che il «lasciar il posto ai giovani» vale anche per la Mutuo soccorso e non abbia solamente il significato di massima inoperante e retorica. L'assemblea fa buon viso all'annunciata aspirazione e lo nomina presidente onorario.



*14 novembre 1976*

La tassa annua è fissata in fr. 15.—; i sussidi per malattia saranno di fr. 2.50 giornalieri per cura a domicilio e fr. 5.— per cura in ospedale.

*25 settembre 1977*

Si festeggia il novantesimo della Società; 158 partecipanti a bordo della motonave Elvezia raggiungono Cavallino attraverso Cassarate, Morcote e Figino. A San Rocco si svolge l'assemblea, durante la quale si ascolta l'on. Brenno Galli in uno dei suoi forbiti discorsi, forse l'ultimo. Dopo il tradizionale spuntino si ritorna con il battello, allietati dalla Filarmonica della Collina d'Oro.

*17 ottobre 1982*

Per sottolineare i 95 anni della Mutuo soccorso, l'assemblea si tiene fuori dei due circoli, con una gita sul San Salvatore; oratore ufficiale il signor Claudio Generali, futuro Consigliere di Stato.



# Cassa 1900

Entrate Uscite

1901		Riparto f.	453 /.	246 /.
Marzo	10	Pagato al socio Bernasconi Battista 25		6 50
"	"	" " " Nazario Antonio 26		9 /.
"	"	" " " Fumasoli Paolo 27		29 /.
"	16	" fatto sala al Comitato Boglia 3		40 /.
Aprile	15	" al Segretario Alfredo Bianchi 4		70 /.
"	"	" all' Editore Gio. Bianchi 5		17 20
"	23	" al Sig. Berka Tipografo 6		7 /.
"	"	Ricovero da Bianchi Giovanni 8	172 /.	
"	"	Pagato a " " 28		13 50
"	"	" agli eredi fu Gio. Caldclari 29		7 50
"	"	Interesse litro Banca	20 69	
			<hr/>	
			645 69	445 70
A pareggio			f.	199 99
			f.	645 69
Capitale sociale al 31 marzo 1900			5129 60	
Maggiore entrate 1900			199 99	
Capitale Sociale al 30 Aprile 1901 f.			<hr/>	
			5329 59	

Il Presidente  
G. Caldclari

Il Cassiere  
Giovanni Soprani

Il Segretario  
O. Bianchi

La Commissione di Revisione  
Valsenti Federico  
Bianchi Benvenuto  
Bagnamonte Giuseppe  
Tolo Fumasoli



lio  
n-  
no-  
ite  
iso

di

lla  
e e  
on.  
di-  
lla

ori  
or



## *Biografia del primo presidente*

Il nostro primo presidente, ing. Giacomo Lepori, ultimogenito di cinque figli, nacque a Dino nel 1843 da famiglia di contadini e di artigiani.

La sua prima scuola l'ebbe a Dino, poi frequentò a Tesserete, contemporaneamente la scuola maggiore, il mattino, e la scuola di disegno, il pomeriggio. A Lugano conseguì la licenza liceale, dopo di che passò al Politecnico federale di Zurigo, già allora di fama mondiale. Grazie all'aiuto di tutti i familiari, terminò gli studi di ingegnere civile a 23 anni. Cercò poi un'occupazione a Parigi, dove la fortuna lo fece incontrare con Ferdinando Lesseps, tutto intento alla costruzione del canale di



Suez e alla ricerca di giovani ingegneri che l'aiutassero nell'ardito disegno. Al Cairo conobbe il viceré, Ismail Pascha, che lo nominò direttore dei lavori pubblici di tutto l'Egitto e lo insignì dei titoli nobiliari di commendatore e di bey.

Dopo alcuni anni, tornò a casa con cuore grande e fortuna più grande ancora e prese parte attivissima nella politica. Fu membro del governo provvisorio sorto dopo la rivoluzione del 1890. Come rivoluzionario comparì davanti alle Assise federali di Zurigo, dove si svolse il processo che si concluse con l'assoluzione di tutti gli imputati presenti.

In seguito fu deputato al Gran Consiglio tra i più autorevoli e per diverse legislature. Ebbe i suoi fedelissimi nel circolo di Pregassona (abitava nella villa che si era costruita a Castagnola), dove venne da lui fondata e dotata di maestri, strumenti e uniformi la Società musicale del Boglia di oltre 70 parti. Fu munifico fondatore della scuola maggiore, di disegno e dell'asilo di Dino ed elargì ingenti somme di denaro agli asili di Sonvico, Cadro, Castagnola, Lugano, all'ospedale cantonale di Mendrisio, a quello comunale di Lugano ed al manicomio.

Morì al Cairo, dove era in soggiorno da pochi mesi per l'ennesima volta nel 1898, e fu deposto nella sua tomba a Dino il 27 marzo dello stesso anno.

*Antonio Vittori di Soragno*  
*Socio centenario nato il 23 marzo 1887*



Una bellissima coincidenza unisce intimamente nella celebrazione del centenario il carissimo socio Antonio Vittori, nostro decano da parecchi anni, e la Mutuo soccorso liberale dei Circoli di Pregassona e Sonvico.

Quando nella primavera del 1887 veniva alla luce il piccolo Antonio, i suoi genitori non potevano immaginare ch'egli sarebbe stato predestinato a festeggiare due centenari, quello della vita, che la sorte riserva a pochi, e quello connesso all'ideale politico, ai cui destini la famiglia Vittori ha sempre guardato con fede ed entusiasmo.

L'amico ricorda d'essere stato proposto socio della Mutuo da Giuseppe Alberti, con il quale ha condiviso il piacere, ma anche il peso, di rappresentare il partito, durante non pochi anni, in Municipio, in un momento cruciale della storia del Comune di Davesco-Soragno.

Ad Antonio Vittori, che gode ottima salute ed i teneri affetti della figlia e dei suoi familiari in Ventuno, tutti i soci gridano di buon grado la loro letizia augurale.

## Voti liberali radicali nelle elezioni del Consiglio di Stato

È qui riportato il numero dei cittadini, suddivisi per Comune e a partire dal 1897, che hanno votato scheda liberale radicale nell'elezione del Consiglio di Stato. Prima si pubblicava sul Foglio ufficiale unicamente il verbale di proclamazione degli eletti.

<i>Comune</i>	1897	1901	1905	1909	1913	1917	1921	1923 <sup>1</sup>	1927	1931	1935	1939
Pregassona	42	52	52	67*	68*	61*	68*		79*	93*	102*	120*
Davesco-Soragno	44*	47*	47*	43	42*	37*	31		31	38	29	36
Cadro	45*	47*	55*	59*	56*	38*	55*		37	43	38	44
Cureggia	5*	7*	6*	6*	7*	5*	7*		6*	7*	9*	9*
Gandria	25	29	21	20	19	14	11		6	12	12	13
Viganello	49*	54*	60*	66*	94*	77*	46		72*	112*	140*	139*
Sonvico	101*	106	88	99	92	75	84		84	75	81	90
Villa Luganese	19	10	16	14	19	15	15		14	10	10	13
Brè	17	11	10	14	10	—	13		23	22	29	36
Castagnola	75*	72*	102*	100*	123*	62*	147*		155*	196*	248*	246*
<i>Totale</i>	422	435	457	488	530	384	477		507	508	698	746

<sup>1</sup>Anni 1923 e 1943 = nomina tacita

<sup>1</sup>Anni 1923 e



I numeri seguiti da un asterisco indicano che nel Comune, così indicato, vi era maggioranza liberale radicale. I dati di Brè e Castagnola per gli anni 1975, 1979 e 1983 non sono più quelli di Comuni indipendenti, ma di parti integranti della città di Lugano.

	1935	1939	1943 <sup>1</sup>	1947	1951	1955	1959	1963	1967	1971	1975	1979	1983	1987
1931														
93*	102*	120*		115	148*	139*	148*	209*	300*	568*	626*	760*	753*	
38	29	36		45*	39	41	42*	46	55	97	93	109	115	
43	38	44		33	42	40	41	48	65	144*	148*	160*	158*	
7*	9*	9*		9*	5*	4*	5*	7*	4*	7*	9*	12*	13*	
12	12	13		—	12	13	13	14	18	44*	43*	39*	26*	
112*	140*	139*		158	169	192	222*	275*	337*	627*	665*	671*	711*	
75	81	90		59	69	63	77	78	83	148	151	163	149	
10	10	13		10	18	21	24*	24*	23*	33	42*	61*	68*	
22	29	36		41	36	39	40	38	42*	93*	91*	98*	115*	
196*	248*	246*		274*	234*	379*	461*	426*	530*	951*	844*	857*	844*	
508	698	746	—	744	772	931	1073	1165	1457	2712	2712	2930	2952	

<sup>1</sup>Anni 1923 e 1943 = nomina tacita

*In memoria di cinque personalità liberali  
dal sindacato autorevole*

Francesco Fasoletti  
Sindaco di Pregassona  
dal 1916 al 1956



Stefano Guglielmini  
Sindaco di Pregassona  
dal 1956 al 1972



Pietro Prati  
Sindaco di Castagnola  
dal 1915 al 1934



Giulio Vicari  
Sindaco di Castagnola  
dal 1934 al 1960



Emilio Rava  
Sindaco di Viganello  
dal 1932 al 1948





## *Le cento direzioni*

<i>Anno</i>	<i>Presidente</i>	<i>Vicepresidenti</i>
1887	Ingegnere Giacomo Lepori	Giudice Giuseppe Porta Stefano Notari
1892		Giudice Giuseppe Porta Giuseppe Caldelari
1895	Giudice Giuseppe Porta	Giuseppe Caldelari Gaspere Cometti
1897		
1900	Giuseppe Caldelari	Gaspere Cometti Giuseppe Bernasconi
1904		Giuseppe Pedrozzi Paolo Fumasoli
1908	Andrea Devecchi	Alfredo Mascetti Paolo Mascetti
1909		Paolo Mascetti Anselmo Reali
1911	Dottor Emilio Vegezzi	Anselmo Reali Giovanni Porta
1913		Giovanni Porta Angelo Ghirlanda
1919		
1922	Bernardino Rezzonico	Giovanni Porta Francesco Gotti
1924	Professor Florindo Cantoni	
1926		Angelo Ghirlanda Giuseppe Sopranzi
1934		
1935		Giuseppe Sopranzi Emilio Moruzzi
1944	Avvocato Emilio Rava	
1946	Professor Ilario Borelli	
1947		
1957		
1973		Emilio Moruzzi Avvocato Franco Ballabio
1975	Avvocato Franco Ballabio	Antonio Demarchi Edoardo Fassora

<i>Segretari</i>	<i>Cassiere</i>
Alessandro Riboni Giuseppe Caldelari	Carlo Poletti
Alessandro Riboni Alessandro Bernasconi	
Alessandro Bernasconi Alfredo Bianchi	
	Giovanni Sopranzi
Alfredo Bianchi Giovanni Torri	
Alfredo Bianchi Arturo Borioli	Giuseppe Caldelari
Alfredo Bianchi Alfredo Mascetti	
Alfredo Mascetti	Giuseppe Pedrozzi
Pietro Mascetti	
	Giovanni Pedrozzi
	Stefano Guglielmini
Bruno Mazzuchelli	Bruno Mazzuchelli



*Riflessi fotografici di vita sociale*



Festeggiamenti per l'inaugurazione del secondo vessillo: 31 maggio 1923.







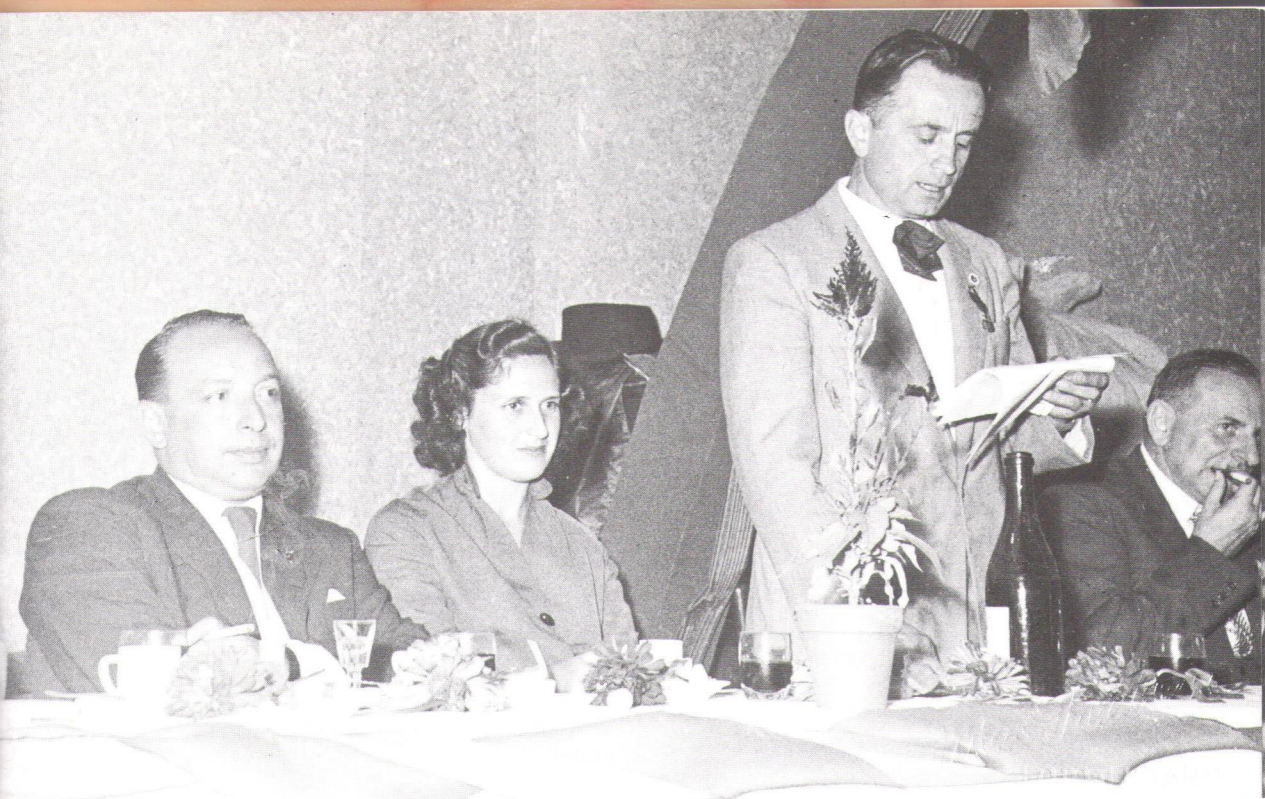


Pregassona, 5 settembre 1937: festa commemorativa e comizio politico in occasione del cinquantenario di fondazione.

Scarpino, 23/24 agosto 1952: inaugurazione del terzo vessillo, sessantacinquesimo anniversario e convegno distrettuale.







Scarpino, il Presidente prof. Ilario Borelli, con ai lati la madrina e il padrino del nuovo vessillo, mentre commemora i 65 anni della Mutuo Soccorso.

Scarpino, saluto dell'avv. Piero Barchi, Presidente del Comitato distrettuale di Lugano.







Scarpino, l'oratore ufficiale avv. dr. Nello Celio, Consigliere di Stato.

Scarpino, l'oratore ufficiale avv. dr. Brenno Galli, Consigliere di Stato.







Scarpino, sessantacinquesimo, palco dei vessilli.

Scarpino, sessantacinquesimo, la Filarmonica liberale della Collina d'Oro.

